



COMUNE DI PARABIAGO
PROVINCIA DI MILANO
C.F. 01059460152
Cap. 20015 – P.zza della Vittoria, 7
Tel. 0331.406011
<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/>
ECOMUSEO DEL PAESAGGIO

Parabiago, 01.10.2024

I progetti dell'Ecomuseo del paesaggio di Parabiago nel 2024

Riassunto

Descriviamo qui i progetti dell'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago per il 2024 e il 2025, incentrati sulla sostenibilità e sul coinvolgimento della comunità locale. Questi progetti mirano a combinare arte, cultura e ambiente per promuovere la consapevolezza ecologica e sociale.

PALIMPSEST EU: Finanziato nell'ambito di Horizon Europe, si focalizza sulla rigenerazione sostenibile dei paesaggi e del patrimonio culturale tramite la co-creazione tra artisti, designer e la comunità locale. L'obiettivo è sviluppare pratiche artistiche per valorizzare il patrimonio culturale e promuovere innovazione sostenibile.

Essere parte di un fiume: Un progetto partecipativo che coinvolge la comunità nella tutela del fiume Olona e nella conservazione delle zone umide vicine. Prevede attività artistiche e ambientali, come la costruzione di isole filtranti.

Radicarsi: Una ricerca antropologica per raccogliere storie e legami degli abitanti di Parabiago con i loro luoghi, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio locale attraverso interviste e laboratori.

Radio Memoria: Un progetto che preserva la memoria storica di Parabiago attraverso un'esperienza sonora, combinando testimonianze vocali e paesaggi sonori per collegare passato e presente.

CURA: una piattaforma web che promuove la partecipazione attiva della comunità nella conservazione del patrimonio culturale e ambientale, attraverso una condivisione aperta di informazioni e materiali.

Premessa

Ginevra Addis, nel capitolo 5 del libro *Ecomuseums and climate change*¹, presenta come i curatori delle istituzioni artistiche hanno iniziato a esplorare come l'estetica può rispondere al tema della sostenibilità e, più specificatamente, agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) 2030. L'autore suggerisce che la crescente convergenza tra estetica e la sostenibilità che negli ultimi dieci anni mostra una risposta crescente da artisti, istituzioni artistiche, curatori e attori degli ecomusei. L'autore analizza come l'arte contemporanea viene utilizzata come a veicolo di sostenibilità negli ecomusei italiani ed europei tra cui l'ecomuseo di Parabiago (MI). Identifica due diversi modi di affrontare l'estetica dell'arte contemporanea, innanzitutto dal punto di vista concettuale, concentrare l'operazione artistica su diversi obiettivi degli SDG, e in particolare sul cambiamento climatico, sul consumo responsabile, riduzione delle disuguaglianze, vita terrestre, diversità, pace e migrazione. Il secondo approccio utilizza la bellezza estetica dell'arte stessa, come la bellezza ha un impatto sul senso del luogo, sull'inventario partecipativo del patrimonio, sul miglioramento delle periferie e sulla partecipazione dei cittadini, soprattutto dei gruppi giovanili.

Estetica e sostenibilità: la strategia dell'Ecomuseo di Parabiago

Questo secondo approccio è stato utilizzato dall'Ecomuseo di Parabiago col progetto "Cibo del corpo, dell'anima e della mente" che ha visto la creazione di numerose opere co-creative di street art in cui studenti, insegnanti di scuole di diverso ordine e artisti locali hanno collaborato col sostegno dell'Ecomuseo secondo il principio della sussidiarietà e lo strumento degli accordi di cooperazione. Un percorso culturale dell'ecomuseo "tracce d'infanzia" collega le opere per favorirne la fruizione.

Il Progetto PALIMPSEST EU

L'Ecomuseo di Parabiago è partner del progetto chiamato Palimpsest EU, finanziato nell'ambito della programmazione Horizon e attualmente in corso di realizzazione. Nel contesto del progetto europeo², la parola "palinsesto"³ viene utilizzata per evocare l'idea di **rigenerazione e

¹ scaricabile a <https://www.ledizioni.it/prodotto/ecomuseums-and-climate-change/>

² <https://www.palimpsest-project.eu>

³ Il termine "palinsesto" ha diversi significati, a seconda del contesto in cui viene utilizzato:

1. Definizione Filologica

In ambito filologico, il palinsesto si riferisce a un **codice papiraceo o pergameneo** sul quale è stato scritto un nuovo testo dopo aver raschiato la scrittura precedente. Questo processo di "raschiatura" permetteva di riutilizzare materiali costosi come la pergamena, che era spesso scarsa. I palinsesti possono contenere strati sovrapposti di testi, rendendo possibile la lettura parziale delle scritture sottostanti grazie a tecniche speciali.

2. Definizione nei Mass Media

Nel contesto dei mass media, il palinsesto indica l**insieme delle trasmissioni programmate** da un'emittente radiofonica o televisiva per un determinato periodo (giorno, settimana, mese). Include dettagli come l'orario di messa in onda, il titolo e il tipo di programma. Questo uso del termine è legato all'idea che i programmi possano essere soggetti a modifiche e aggiornamenti nel tempo.

3. Uso Figurato

rielaborazione** delle conoscenze sostenibili nei paesaggi del patrimonio. Il termine si riferisce all'approccio di co-creazione tra attori creativi, stakeholder tecnici e la società civile per affrontare le sfide sistemiche e specifiche dei luoghi.

Significato nel Progetto

- ****Rigenerazione della Sostenibilità****: Il progetto PALIMPSEST mira a recuperare e rigenerare la saggezza perduta sulla sostenibilità all'interno dei paesaggi ereditati, utilizzando un approccio che combina architettura, design e pratiche artistiche.

- ****Dialogo con il Patrimonio****: Il termine suggerisce l'idea di un dialogo continuo tra le pratiche contemporanee e le tradizioni storiche, proprio come un palinsesto letterario che sovrappone testi diversi nel tempo.

- ****Innovazione e Sostenibilità****: Attraverso esperimenti e scenari innovativi, il progetto cerca di connettere le azioni umane con gli obiettivi di sostenibilità, riflettendo l'idea che il patrimonio culturale può essere reinterpretato e adattato alle esigenze attuali.

In sintesi, "palinsesto" nel contesto del progetto PALIMPSEST rappresenta un processo di rielaborazione creativa e sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico.

Nel progetto PALIMPSEST, le pratiche artistiche si collegano al concetto di sostenibilità attraverso un approccio integrato che promuove la ****rigenerazione culturale e ambientale****. Le pratiche artistiche non sono solo uno strumento di espressione, ma diventano un mezzo per affrontare le sfide legate alla sostenibilità nei contesti locali.

1. Co-creazione e Collaborazione

Il progetto incoraggia la ****co-creazione**** tra artisti, designer, architetti e comunità locali. Questa collaborazione mira a sviluppare soluzioni innovative che rispondano alle esigenze specifiche dei luoghi, utilizzando l'arte come catalizzatore per il cambiamento sociale e ambientale.

2. Valorizzazione del Patrimonio

Le pratiche artistiche nel progetto PALIMPSEST si concentrano sulla ****valorizzazione del patrimonio culturale****. Attraverso installazioni artistiche e interventi creativi, il progetto cerca di riscoprire e reinterpretare le tradizioni locali, rendendo il patrimonio accessibile e rilevante per le nuove generazioni.

3. Sensibilizzazione e Educazione

In senso figurato, il termine può anche riferirsi a un documento o un testo che appare ****illeggibile**** a causa di cancellature e correzioni, o a opere d'arte dove sono stati sovrapposti strati successivi di pittura.

In sintesi, il palinsesto è un concetto che si applica sia alla scrittura storica che alla programmazione moderna dei media, evidenziando l'importanza della stratificazione e della rielaborazione nel tempo.

L'arte viene utilizzata come strumento per sensibilizzare la comunità sui temi della sostenibilità. Attraverso eventi artistici e laboratori, il progetto mira a educare i partecipanti sui problemi ambientali e sociali, promuovendo una maggiore consapevolezza e responsabilità verso l'ambiente.

4. Innovazione Sostenibile

Le pratiche artistiche sono integrate con metodologie di design sostenibile, favorendo l'uso di materiali ecologici e tecniche che riducono l'impatto ambientale. Questo approccio non solo migliora la qualità estetica degli interventi, ma contribuisce anche a una visione più ampia della sostenibilità.

In sintesi, nel progetto PALIMPSEST, le pratiche artistiche sono fondamentali per promuovere la sostenibilità attraverso la co-creazione, la valorizzazione del patrimonio, la sensibilizzazione della comunità e l'innovazione sostenibile. Questi elementi lavorano insieme per costruire un futuro più sostenibile e culturalmente ricco.

I progetti in corso nel 2024

Parallelamente al progetto Palimpsest EU l'ecomuseo nel 2024 sta favorendo alcuni progetti tra cui "Essere parte di un fiume" (allegato 1), "Radicarsi" (allegato 2) e "Radio memoria" (allegato 3).

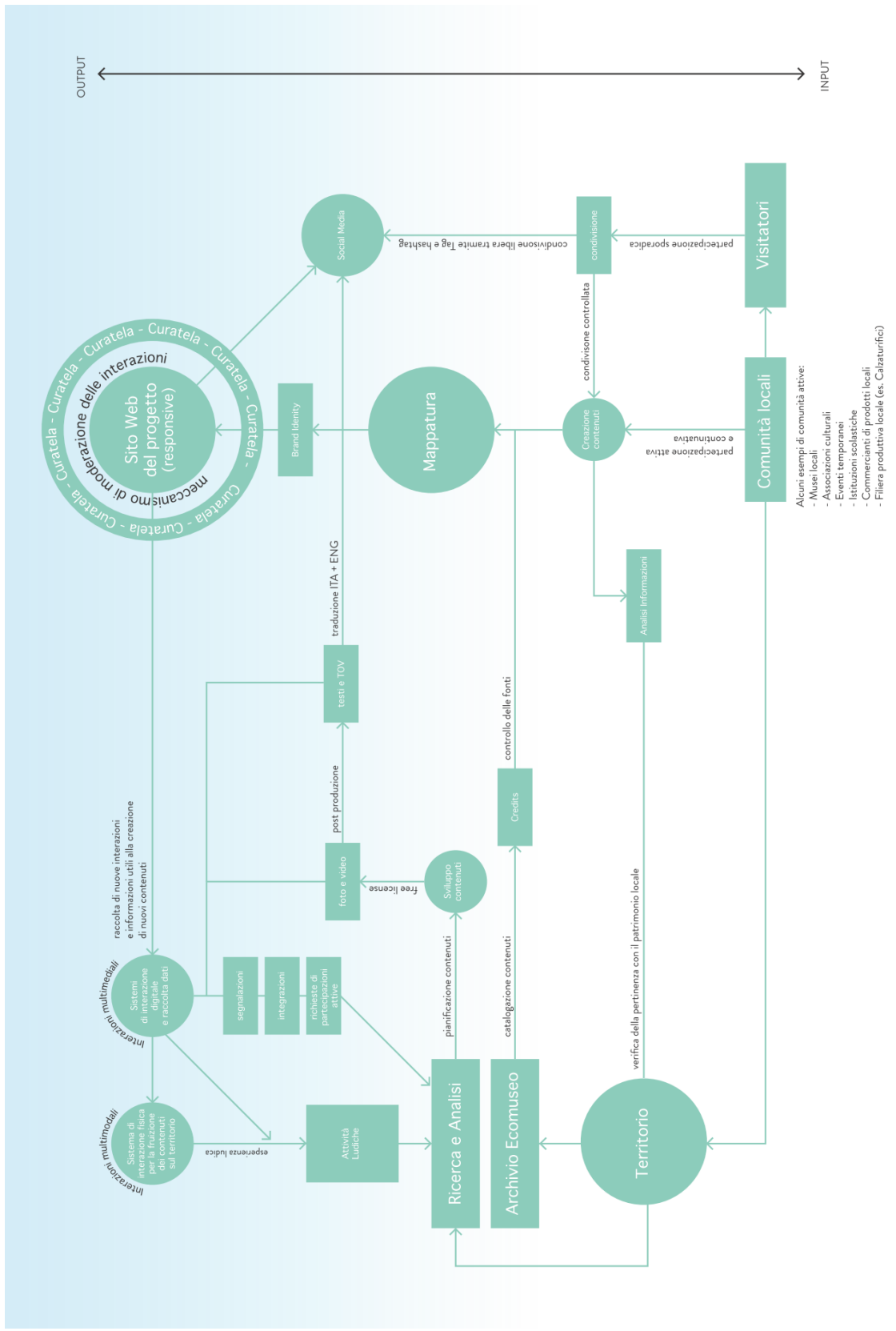
La banca della memoria e il progetto CURA

I progetti sopra richiamati hanno anche lo scopo di alimentare la banca della memoria, un archivio web finalizzato a conoscere e ri-abitare il passato per ben progettare il futuro. La banca della memoria contiene oltre 3000 pagine web in 6 lingue, 3600 immagini, 250 e-book e articoli, 200 files audio, 100 video, e inoltre mappe, atti di convegni, mostre, giochi. La schema qui di seguito mostra il funzionamento del sistema, secondo il progetto di design della comunicazione, denominato "CURA. Cultura del Rispetto Attivo", ideato nel 2023 con l'impresa culturale e creativa FORO Studio di Milano.

Il progetto CU.R.A. consolida il valore dell'Ecomuseo come modello culturale moderno e attraente per la comunità locale di Parabiago e dell'alto milanese. Il progetto consiste sia in un percorso di partecipazione che in una innovativa piattaforma web che differenzia i contenuti, targetizza i servizi, dona un'estetica identitaria, comunica in modo inclusivo pensando ai bisogni di tutte le categorie e sfrutta le attuali tecnologie e piattaforme che non devono essere viste come un prodotto competitor, ma complementare. Infine mette a disposizione i risultati con licenza aperta Creative Commons 4.0 per garantire la possibilità di condividere e modificare le informazioni per produrre ulteriori opere da condividere con la medesima licenza.

Elemento chiave del progetto è la creazione di un archivio digitale condiviso, concepito con approccio "bottom up", ove i creatori dei contenuti sono anche i fruitori. Ciò favorisce la partecipazione attiva della comunità, scuole, associazioni culturali e sportive nel processo di creazione, cura e fruizione dei beni culturali. La moderazione continua di questo archivio digitale assicurerà la coerenza e la qualità delle informazioni.

Il progetto è ideato per essere ospitato su canali open source e omnichannel, per garantire la massima diffusione e accessibilità a un pubblico diversificato, con particolare attenzione ai canali social network e al TOV (Tone Of Voice). Le soluzioni digitali di gestione saranno accessibili anche da remote working, consentendo una gestione amministrativa, operativa efficiente e flessibile.



Schema di lavoro del progetto CU.R.A.

#CONDIVIVO LA STRADA DELLA CONDIVISIONE

Condivivi anche tu Parabiago per costruire comunità e liberare energie!
Proponi e collabora in progetti di riqualificazione ambientale per rendere più bella la tua Città.

1. Ho un'idea

Ho un'idea per la città



2. Mi informo

Mi informo sulla pagina web www.comune.parabiago.mi.it, link "CONDIVIVO".
Scopro il regolamento



3. Condivido

Condivido la mia idea

4. Elaboriamo

Elaboriamo una proposta.
Ci hanno già pensato? Vai al punto 10



5. Presentiamo

Presentiamo la proposta.
E' un'attività occasionale?
Compila l'accordo di collaborazione vai al punto 9



6. Progettiamo

Progettiamo insieme
al gruppo di lavoro.

7. Chi altro?

Chi altro partecipa?

8. Definiamo

Definiamo il progetto finale.

9. Firmiamo

Firmiamo il patto/accordo di collaborazione e lo pubblichiamo sul sito



Accordo: la collaborazione è occasionale ed è subito attivabile, basta compilare un modulo
Patto: la collaborazione è continuativa, bisogna concordare un progetto.

10. Collaboriamo

Realizziamo il progetto e collaboriamo



Designed by freepik.com



Modalità di applicazione del principio di sussidiarietà e di attuazione dei patti di collaborazione.

Allegato 1.

Essere parte di un fiume

Contestualizzazione della Tesi di dottorato nell'ecomuseo di Parabiago.

MARÍA SOLEDAD GONZÁLEZ-REFORMA

Introduzione:

Il contesto ecologico e sociale in cui ci troviamo sta sfidando le costruzioni e i dualismi che ci hanno portato alla situazione attuale, e di conseguenza si sta affermando una visione più olistica, soprattutto tra le generazioni più giovani. Tuttavia, questa separazione rimane presente in ambiti come la politica, il commercio e l'etica, portando a sentimenti di solitudine e mancanza di rappresentazione di fronte alla crisi ambientale (Albrecht, 2019). In questo contesto, emergono pratiche artistiche in spazi pubblici non convenzionali, dove gli artisti cercano di trasformare il pubblico in partecipanti attivi, utilizzando le emozioni come mezzo di apprendimento. Queste pratiche non solo promuovono la consapevolezza sociale, ma generano anche impatti diretti sull'ambiente (Pinilla, 2020; Gutiérrez-Rubí, 2021).

La tesi solleva domande sulla separazione di queste pratiche dagli spazi espositivi e su come reintegrarle in tali contesti, al fine di beneficiare dei loro effetti positivi. Tuttavia, non si tratta solo di introdurre nei musei, ma di adattare i sistemi espositivi e analizzare ciò che è stato fatto finora nei musei d'arte contemporanea per sviluppare proposte che si adattino alla realtà sociale.

Nel corso del tempo, i musei sono evoluti. A partire dalla fine del XIX secolo, sono passati dall'essere spazi essenzialisti a diventare luoghi di mediazione critica, collegandosi con diverse tipologie di pubblico (Tejeda, 2011). Negli anni Sessanta e Settanta, i movimenti attivisti hanno promosso un cambiamento di paradigma, spingendo molti artisti ad allontanarsi dai circuiti tradizionali. Questo contesto ha favorito la nascita della Nuova Museologia, che pone l'accento sulla funzione sociale del museo e sulla sua connessione con la comunità e il territorio (Navajas, 2016). Un esempio significativo è l'ecomuseo, che secondo Dal Santo (2022) agisce come un "catalizzatore culturale", promuovendo il legame tra passato e presente e incentivando la sostenibilità e la responsabilità nella relazione tra esseri umani e natura.

In un contesto di crisi ambientale e sociale, l'ecomuseo deve dare priorità alla costruzione di relazioni consapevoli e responsabili tra gli esseri umani e la natura. Questo tipo di museo non è concepito solo come uno spazio fisico, ma come un processo dinamico progettato per stimolare la riflessione, la comprensione e l'azione creativa (Dal Santo, 2022, p. 323).

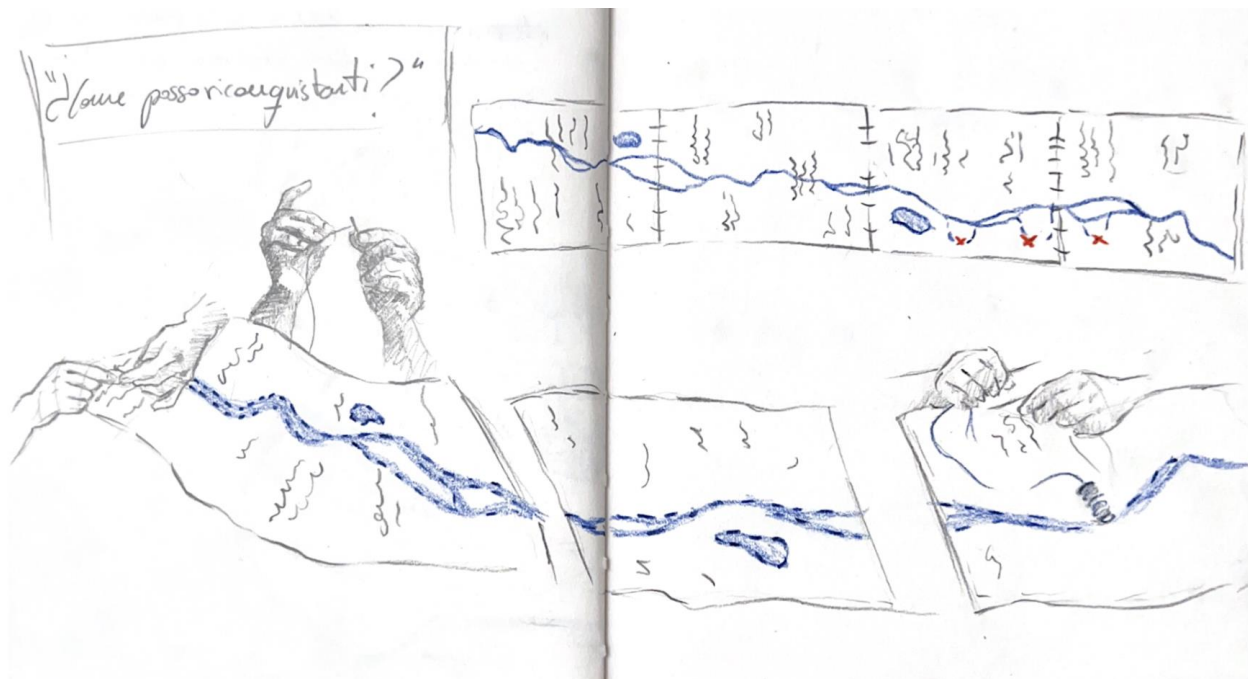
Gli ecomusei hanno il potenziale di coinvolgere le comunità per immaginare e costruire futuri che non siano solo scientificamente sostenibili, ma anche eticamente desiderabili. Concentrandosi sul benessere globale e adattandosi al contesto regionale, l'ecomuseo diventa uno spazio trasformativo che, oltre a preservare il patrimonio, promuove nuove forme

di interazione e convivenza responsabile con la natura. Allo stesso tempo, rappresenta un ambiente ideale per sviluppare pratiche artistiche impegnate nella preservazione dell'ambiente e nel benessere sociale.

I progetto: *Essere parte di fiume. Testimonio di cambiamento dell'Olona.*

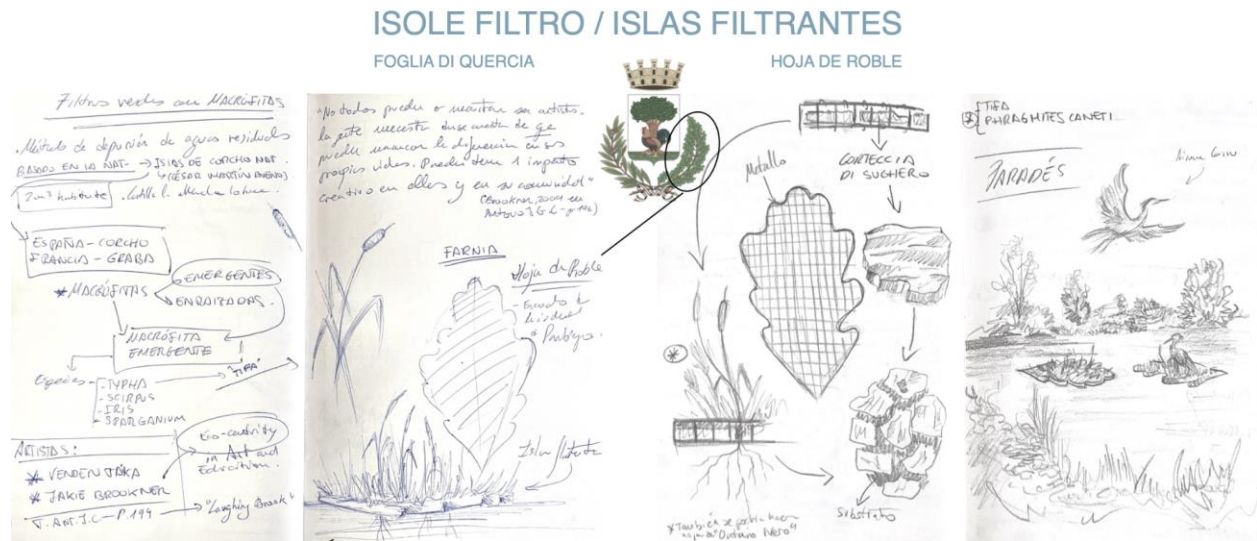
Per questi motivi, abbiamo proposto di stabilire un accordo di collaborazione con l'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago per sviluppare un progetto partecipativo nella città di Parabiago, incentrato sul fiume Olona. Questo progetto risponde alla necessità di coinvolgere la comunità nella salvaguardia del proprio ambiente naturale e rafforzare il legame con il fiume, considerato un elemento chiave sia dal punto di vista ecologico che culturale. Il progetto si articola in due fasi, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sia nella consapevolezza dei cittadini che nell'ecosistema locale.

La prima fase mira a entrare in contatto con i cittadini per comprendere meglio il loro attuale rapporto con il fiume, documentarlo e gettare le basi per interventi futuri. A tal fine, abbiamo ideato un'attività che prevede di intervistare sia i giovani che gli anziani sulle loro percezioni del fiume e di rappresentare queste idee su una mappa ricamata che illustra il ciclo dell'acqua nella città.



La seconda fase si propone di contribuire alla conservazione delle zone umide vicine al fiume, un'area fondamentale per la biodiversità. Coinvolgere la comunità in questo compito è essenziale, poiché incoraggia il senso di responsabilità e cura per l'ambiente. Per questo, proponiamo la creazione di isole filtranti insieme alla comunità, che verranno successivamente installate nelle

zone umide, contribuendo a migliorare l'ecosistema e promuovendo l'impegno nella sua conservazione.



Obiettivi

- Coinvolgere la comunità nella raccolta di percezioni e racconti sul fiume Olona.
- Creare uno spazio di dialogo e riflessione sull'importanza del fiume e del suo ecosistema.
- Promuovere la creatività attraverso l'espressione artistica, integrando diverse generazioni nel processo.
- Contribuire alla preservazione dell'ambiente naturale, in particolare delle zone umide adiacenti al fiume.

Sviluppo del progetto:

Fase 1.

Per il suo sviluppo, innanzitutto si contatteranno i centri educativi. Nel caso della scuola elementare, ci piacerebbe raccogliere le percezioni dei bambini e, se possibile, dei loro familiari. Nel caso del Liceo, coinvolgeremo i loro studenti. Contemporaneamente, si contatteranno le case di riposo in cerca di collaboratori che possano aiutare l'artista a ricamare queste lettere sulla mappa del fiume.

Fase 2.

Contattare specialisti nella costruzione di isole galleggianti per imparare come costruirle e valutare le possibilità di renderle collaborative.

Installazione delle isole il giorno della Festa dell'albero.

L'importanza della partecipazione all'arte

Dalla Antichità fino alla seconda metà del XIX secolo, discipline come la filosofia e la teologia, supportate da altre come la medicina e la letteratura, hanno gradualmente modellato il modo in cui si riflette sugli affetti (Barrera e Sierra, 2020, p. 107). Questa evoluzione si manifesta nell'interesse crescente della storiografia per l'emozionale, riconoscendo il ruolo fondamentale che le emozioni svolgono nella spiegazione del cambiamento storico. In questo senso, l'emergere della storia sociale negli anni '60 ha fornito un contesto fertile per esplorare nuove prospettive sulle emozioni e sul loro impatto sulla società, specialmente durante un periodo di movimenti di protesta e cambiamenti culturali. Così, emerge la teoria dell'affetto come strumento per comprendere come le emozioni influenzino le nostre percezioni, pensieri e azioni, anche prima che ne siamo consapevoli (Gregg e Seigworth, 2010, p. 2).

Oltre a identificare e catalogare le emozioni, è fondamentale sottolinearne il potenziale trasformativo. Il neuroscienziato Antonio Damasio, nel suo lavoro, sostiene che le emozioni e la sensibilità sono essenziali nei processi di apprendimento e pensiero, influenzando la nostra percezione del mondo e la nostra capacità cognitiva di affrontarlo (Damasio, 2018, pp. 25-30). Questa prospettiva, simile a quella di Masumi, sfida la concezione cartesiana del "Cogito ergo sum", suggerendo che il cervello e il corpo formano un organismo inseparabile, dove l'attività mentale emerge dalla loro interazione. Secondo Damasio, prima sperimentiamo e sentiamo, e poi pensiamo. Questo approccio spiega perché il pensiero, quando nasce da un conflitto, implica generalmente un maggiore coinvolgimento. Il conflitto agisce come un catalizzatore che attiva le capacità cognitive ed emotive dell'individuo, inclusa l'interazione sociale, il giudizio morale e la creatività per cercare soluzioni. Inoltre, Daniel Goleman in "Intelligenza emotiva" descrive le emozioni come gli impulsi che ci portano ad agire (Goleman, 1995, p. 10).

L'esperienza sensoriale ed emotiva evocata da un'opera d'arte richiede un dialogo tra ciò che siamo e ciò che l'opera ci comunica. Questa esperienza non solo modella la nostra percezione dell'ambiente, ma influisce anche sul nostro modo di relazionarci ad esso. Autrici come Marta Tafalla sostengono che "se gli esseri umani non sanno apprezzare la natura, non sapranno nemmeno proteggerla, e quindi l'estetica ha un ruolo più rilevante di quanto a volte crediamo" (Tafalla, 2019, p. 27). L'arte, concentrandosi sull'emozione, ha la capacità di coinvolgere le persone. Attraverso le sue espressioni etiche ed estetiche, riesce a suscitare emozioni, fungendo da via diretta verso il pensiero (Pistoletto, 2020). Questo fenomeno è anche collegato alla sincerità e al senso di identità sia dell'artista che di coloro che contemplano o partecipano all'opera.

Allegato 2

Radicarsi

Il progetto è una ricerca dell'antropologa Antonella Carta rivolta agli abitanti di Parabiago al fine di approfondire il precedente progetto dell'Ecomuseo di Parabiago "I luoghi del cuore", analizzando più da vicino i legami che coinvolgono persone e luoghi con l'obiettivo di raccogliere le storie degli abitanti con i propri luoghi e proporre loro attività di valorizzazione. Il progetto seguirà il seguente cronoprogramma.

Prima fase (settembre - dicembre 2024)

- recupero dei dati già presenti (mappa di comunità e ulteriori documenti presenti)
- costruzione di una prima rete di interlocutori rappresentanti della fascia d'età +65 (tramite RSA, centro anziani, università della terza età e associazioni presenti sul territorio). Possibile collaborazione con Marisol
- raccolta di interviste e colloqui con gli interlocutori

Seconda fase (gennaio - marzo 2025)

- ricerca interlocutori rappresentanti della fascia d'età 35-65
- raccolta di interviste e colloqui con gli interlocutori

Terza fase (aprile - giugno)

- ricerca interlocutori rappresentanti della fascia d'età 26-34
- raccolta di interviste e colloqui con gli interlocutori

Quarta fase (luglio-agosto)

- stesura dei dati raccolti per integrare la mappa di comunità
- stesura di una riflessione antropologica che sarà la base per la creazione di attività e laboratori da proporre alla comunità

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLeYY5D6xGCC1nKIPwH4zzw38tfmLELwI2> contiene tutte le interviste già svolte che vengono inserite nel sistema di IA Google Notebook LM <https://notebooklm.google.com/notebook/3d2a0ee4-23fa-4d23-bd69-0e1d05b1464e>

Allegato 3

Radio Memoria

Radio Memoria è un progetto che si propone di preservare e diffondere la memoria storica e culturale di Parabiago, attraverso un'esperienza sonora unica. I frammenti di musica e paesaggi sonori, alternati a testimonianze vocali di esperti, anziani e artisti locali, offrono un viaggio immersivo nella storia della città.

Il progetto mira a rendere viva e significativa la memoria storica, trasformando la semplice informazione in un'esperienza coinvolgente ed emotiva. Radio Memoria non si limita a presentare fatti, ma collega il passato al presente, mostrando come la storia personale e collettiva possa essere parte integrante del nostro quotidiano.

Questo progetto trova le sue radici nella "*Banca della Memoria*" dell'Ecomuseo di Parabiago, che raccoglie storie e testimonianze del territorio per conservarle e trasmetterle alle future generazioni.

La versione demo è qui: <https://amicidisantommaso.altervista.org/prova/index.html>